

IL COLOSSO DEL COMMERCIO ELETTRONICO HA GIÀ ANNUNCIATO IL RICORSO AL TAR: "LA SANZIONE È INGIUSTIFICATA"

# Amazon, la stangata storica dell'Antitrust "Sta danneggiando i venditori indipendenti"

La multa record supera il miliardo. L'Authority italiana: "I servizi Prime favoriscono la logistica interna"

LUCAMONTICELLI

Tra un viaggio spaziale e l'altro, il presidente e fondatore di Amazon Jeff Bezos dovrà trovare il tempo di compilare un modulo F24 da oltre un miliardo a favore del bilancio dello Stato. L'Antitrust italiana ha inflitto al colosso dell'e-commerce una sanzione record – per la precisione un miliardo e 128 milioni di euro – per abuso di posizione dominante. L'accusa è che Amazon abbia favorito il proprio sistema di logistica ai danni degli operatori indipendenti, facendoli quindi vendere meno.

L'indagine dell'Antitrust viene definita da Bruxelles «un esempio di coordinamento riuscito e di stretta collaborazione» tra la Commissione europea e l'Autorità guidata da Roberto Rustichelli. Non è detto, però, che la maxi multa venga incassata dallo Stato italiano «entro i 90 giorni dalla notifica del provvedimento», come recita la delibera dell'Autorità garante del mercato. Infatti, Amazon ha già annunciato di voler ricorrere al Tar che potrebbe disporre una sospensione, rinviando il pagamento in attesa di una pronuncia della giustizia amministrativa. Come spesso accade, i soggetti colpiti da multe milionarie si rivolgono, legittimamente, al Tribunale amministrativo del Lazio e poi al Consiglio di Sta-



REPORTERSAFP

Sono almeno 18.000 le piccole e medie imprese italiane che vendono su Amazon

## LE MULTE PIÙ ALTE

Procedimento	Data	Milioni di euro
Amazon	30/11/2021	1.128
Finanziamenti auto	20/12/2018	678
Rc auto	28/07/2000	361
Rifornimenti aeroportuali	14/06/2006	301
Prezzi del cartone ondulato	17/07/2019	287
Accordi per la fornitura di carburanti	08/06/2000	249
Fatturazione mensile con rimodulazione tariffaria	28/01/2020	228
Vendita prodotti Apple e Beats su Amazon marketplace	16/11/2021	203

L'EGO - HUB

to, e pur in assenza della sospensione preferiscono subire gli interessi anziché saldare. Un iter che allunga i tempi e a

volte produce sanzioni ridotte o addirittura le cancella. In poche parole, non si sa quanto arriverà davvero nelle casse pub-

bliche, e soprattutto quando.

Dal 2010 al 2016, a quanto emerge da una vecchia relazione annuale dell'Antitrust, su oltre un miliardo di multe i soldi effettivamente versati sul conto dello Stato ammontano a 764 milioni, circa il 66%. In sostanza, su 100 euro di ammenda, alla fine l'Authority ne ottiene due terzi. Nel 2015, ad esempio, il Tar ha accolto il 32% dei ricorsi e il Consiglio di Stato il 42%. Difficile avere numeri più aggiornati, anche perché sulla questione sia l'Antitrust che l'Agenzia delle entrate e la Riscossione si rimpallano la responsabilità. L'Autorità fa notare di non essere la destinataria dei bollettini, soste-

nendo quindi di non conoscere la situazione dei versamenti. Il Fisco risponde di non avere disponibile il dato perché è l'Antitrust a iscriverne a ruolo le aziende che devono pagare.

### L'istruttoria contro Amazon

Il procedimento, avviato il 10 aprile 2019, ha portato alla luce che le società legate al servizio Logistica della piattaforma avevano accesso a un insieme di vantaggi essenziali per ottenere visibilità e migliori prospettive di vendite sul sito. Tra i benefici spicca l'etichetta "Prime" che consente di vendere con più facilità e di partecipare ai vari eventi Black Friday e Prime Day. Il servizio di logistica di Amazon include l'imballaggio, la spedizione, il trasporto, l'assistenza e la gestione dei resi. Agli indipendenti che non lo utilizzano, rileva l'Autorità, viene applicato un meccanismo più stringente di misurazione delle performance che può portare alla sospensione dell'account del venditore.

«Siamo in profondo disaccordo con la decisione dell'Antitrust. La sanzione e gli obblighi imposti sono ingiustificati e sproporzionati», risponde Amazon che invita a valutare l'impatto dei suoi investimenti nell'economia italiana: 8,7 miliardi e 12.500 posti di lavoro stabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

